

**36° Trofeo "Avvenire"**

**Non ha vinto, ma gli obiettivi del prestigioso trofeo ambrosiano erano tutti per lei, Maria Sharapova. Intanto, dopo Torino, si ripete la coppia Bryan Dabul/Shuai Peng. Bene gli italiani. Su tutti, in evidenza il talento di Pietro Ansaldo, ottimo semifinalista**

**Testi e foto di Ettore Ferreri**

Milano - Puntualmente, allo scoppiare dell'estate, il Tennis Club Ambrosiano diventa la capitale mondiale del tennis giovanile. Il fascino del Trofeo Avvenire, che già da tempo aveva varcato gli oceani per toccare le lontane nazioni americane e oceaniche come Stati Uniti, Argentina, Brasile e Australia, oggi è arrivato anche nel continente asiatico per merito della quattordicenne Shuai Peng, la prima cinese in assoluto ad iscriverne il suo nome nel prestigioso albo d'oro del torneo meneghino. Con lei, sul gradino più alto del podio di questa 36ª edizione, anche il sedicenne sudamericano Brian Dabul, il quinto argentino a trionfare nel torneo del Tc Ambrosiano dopo Guillermo Perez Roldan, Mariano Zabaleta, Guillermo Coria e Antonio Pastorino. Normalmente nel commentare un torneo di tennis che vede impegnati uomini e donne, si parte dalla gara maschile, ma questa volta il dovere ci impone di iniziare da quella femminile per due motivi importanti: il primo è che le ragazze sono state di gran lunga più brave dei loro colleghi maschi e il secondo che da quando è nato il Trofeo Avvenire, sul centrale dell'Ambrosiano si è giocata la finale più giovane della storia del torneo. E' vero che quando vinse nel 1992 Martina Hingis aveva appena dodici anni (contro i quattordici della Peng), ma è altrettanto vero che otto anni fa la svizzera battè in finale la nostra Sara Ventura, allora sedicenne (totale 28 anni), mentre la cinesina ha trionfato superando in finale la russa Maria Sharapova che di anni ne ha appena tredici (totale 27). E proprio la russa Sharapova, seppur sconfitta nettamente dalla cinese, è stata la stella e l'attrazione

# Dalla Siberia la baby Kournikova



**La graziosissima Maria Sharapova, qui sopra e a destra in azione, è stata la rivelazione del torneo milanese dove ha raggiunto la finale. Sopra a destra, il genovese Pietro Ansaldo, migliore italiano in campo**



del torneo, l'autentica protagonista dentro e fuori dal campo. Se le tribune dell'Ambrosiano in occasione delle finali erano finalmente stracolme, il merito è stato anche (se non soprattutto) di questa ragazzina russa che è stata capace di catalizzare intorno a se l'interesse di tutti, media compresi. Purtroppo, dopo un torneo giocato alla grande, l'emula della ormai celebre sua connazionale Anna Kournikova (cheché ne dica lei, che afferma di ignorarla) è letteralmente scomparsa in finale. Tutti, o quasi, erano lì per lei e la bionda siberiana dal perenne sorriso (che nemmeno l'apparecchio per i denti riesce a cancellare) in questo clima da grande avvenimento, è par-

sa spaesata, attanagliata dall'emozione, incapace di sfoderare quella grinta e quei colpi micidiali che, funzionando da tam-tam, avevano richiamato così tanti spettatori. E così, alla fine, ha vinto la cinese, che pure giovanissima è (ha soltanto un anno in più della russa), ma è già una giocatrice, tanto è vero che la settimana prima di vincere l'Avvenire si era già aggiudicata il torneo della Stampa Sporting di Torino. Particolare molto importante è che Shuai Peng gioca entrambi i fondamentali a due mani, e questo finisce per "spaesare" le avversarie che non sanno trovare nel suo gioco un punto debole. Ne sanno qualcosa anche le nostre Giorgia Mondani e Giorgia

Mortello, battute dalla cinesina rispettivamente nei quarti ed in semifinale.

Ed a proposito di Stampa Sporting, anche la gara maschile dell'Avvenire ha avuto lo stesso vincitore del circolo torinese: Brian Dabul, sedicenne mancino di Buenos Aires con un diritto da far paura e una continuità impressionante, tanto che per queste caratteristiche qualcuno lo ha già definito il piccolo Vilas. Dabul, che dagli organizzatori non era stato preso in considerazione nemmeno per un posticino tra le sedici teste di serie nonostante il successo di Torino, ha vinto il torneo senza perdere un solo set, nemmeno in finale contro lo svedese Robin Soderling (nume-





Una vittoria per l'Austria, una per la Russia ma anche due affermazioni azzurre nella 26ª edizione del torneo internazionale under 16 "Giovannini e Placci Assicurazioni" organizzato dal Nettuno Tennis Club di Bologna. Il titolo maschile è andato a Johannes Ager, austriaco testa di serie numero 2 del tabellone. Ager ha mostrato per tutto il torneo una superiorità netta e non ha perso neppure un set. Una mano gliel'ha data l'azzurro Alberto Brizzi eliminando subito il numero uno, il rumeno Adrian Gavrilă 7-6 6-0.

In finale il lungo e potente Ager ha superato il polacco Chadaj senza problemi con un doppio 6-3. Tra gli italiani va segnalata la prova di Daniele Giorgini: dopo avere vinto nei quarti il derby con Brizzi, ha avuto la strada sbarrata solo da Chadaj in semifinale. Tra le ragazze si è imposta a sorpresa la russa Svetlana Kuznetsova, non compresa fra le teste di serie, che in finale ha battuto in tre set l'italiana Giorgia Buchanan. Quest'ultima aveva interrotto in semifinale il sogno di vittoria della favorita del seeding, la compagna di colori e di doppio Rossella Sartore, autrice fino a quel momento di un ottimo torneo. Bene anche le altre azzurre Botto e Mondani. **(Franco Cervellati)**

### La scheda di Maria Sharapova

Maria Sharapova è nata a Nyagan, città siberiana della Russia, il 19 aprile 1987. Alta 167 cm, 48 kg. di peso, ha iniziato a giocare all'età di 4 anni con il papà Youri, professore di educazione fisica. Da cinque anni si allena alla scuola di Nick Bollettieri a Bradenton. Tra i

tornei vinti negli Stati Uniti il Master Usa Under 14 e anche un torneo open riservato alle Under 18. Nella sua pagella personale si è assegnata i seguenti voti: 10 nel diritto, 9 nel rovescio, 8 nel servizio e nel gioco al volo, 9 nella mobilità e nella concentrazione. Non ha

idoli tennistici, ma ricorda con piacere d'aver ricevuto in dono una racchetta da Yevgeny Kafelnikov quando aveva 6 anni. Se le chiedi che torneo sogna di vincere, risponde candidamente "tutti". Ama cantare, ballare e leggere e come hobby colleziona francobolli. **(e.f.)**

### RISULTATI

**Maschile 1° turno (italiani):** De Angelis b. Bubka (Mon) 6-1 6-2, Vercellino b. Svacko (Lit) 7-6 (4) 6-4, Becker (Ger) b. Gianuzzi 6-0 6-2, Ansaldo (9) b. Portal (Bra) 6-1 6-3, Grassi b. Baghdatis (Cyp) 3-6 6-4 6-4, Seppi (14) b. Karabetsos (Gre) 6-4 6-0, Berdych (12-Cze) b. Volante 6-4 6-3, Durek (Aus) b. Carrese 7-6 (3) 6-3, Zavodov (10-Rus) b. Balestro 6-4 3-6 6-2. **2° turno (italiani):** Sabeckis (15) b. De Angelis 6-1 6-3, Villarrubi b. Vercellino 6-0 7-5, Ansaldo (9) b. Irie 6-0 6-2, Tsonga (8) b. Grassi 6-4 6-1, Seppi (14) b. Zubcevic 6-2 6-2. **Ottavi (italiani):** Ansaldo (9) b. Tsonga (8) 6-4 6-4, Seppi (14) b. Sela 6-3 2-0 rit. **Quarti:** Soderling (1-Swe) b. Monaco (Arg) 7-6 (2) 6-4, Ansaldo (9) b. Henry (3-Fra) 6-4 6-1, Ager (4-Aut) b. Seppi (14) 6-4 6-0, Dabul (Arg) b. Ryderstedt (Swe) 6-3 6-4. **Semifinali:** Soderling (1-Swe) b. Ansaldo (9-Ita) 6-4 6-4, Dabul (Arg) b. Ager 6-3 6-4. **Finale:** Dabul b. Soderling 7-5 7-6 (2). **Femminile 1° turno (italiane):** Mortello (1) b. Rakhmanina (Rus) 6-2 6-2, De Bernardi b. Ruffa 6-3 6-4, Balaci (14-Rom) b. Melena 6-1 6-4, Argeri (10-Arg) b. Papa 6-1 6-1, Coventry (Aus) b. Stigliano 6-0 7-6 (4), Caljkusic (8-Cro) b. Marchetti 6-2 6-2, Ozegovic (12-Cro) b. Bergomi 6-2 6-2, Kaclikova (Svk) b. Vianello (16) 6-2 6-4, Tami (Par) b. Meini 6-3 6-2, Botto b. Meurling (Swe) 6-2 6-2, Mondani (6) b. Dzehalevic (Blr) 5-7 7-6 (4) 6-1, Tognetti (5) b. Cargill (Usa) 6-0 6-7 (0) 7-6 (7), Ivanov (Aus) b. Jacovacci 6-3 6-0, Maglio b. Tavares (Bra) 7-6 (7) 6-3, Sulpizio (11) b. Tironi wo, Marcu (Rom) b. Zinga 6-1 6-2, Brattchikova (7-Rus) b. Pibiri 6-0 6-0, Szili (Aus) b. Franze 6-2 6-2, Goulet (Can) b. rustignoli 6-3 7-5, Buchanan (9) b. Cristofaro 6-1 6-2, Kurek (15-Cro) b. Ravano 6-3 6-1, Celani b. Chandrasekaf

ro 1 del tabellone), dimostrando una netta superiorità soprattutto sul piano della potenza. Decisamente la finale della gara maschile è stata più bella e appassionante di quella femminile, merito anche dello sconfitto svedese Robin Soderling, giocatore che mi ricorda, nel fisico, l'Edberg dell'Avvenire '82. Anche Soderling ha nel rovescio il suo colpo migliore, ma a differenza del suo illustre connazionale, lo gioca a due mani. Ma è un colpo che fa veramente male e per informazioni chiedere al nostro bravissimo Pietro Ansaldo che è stato costretto ad interrompere la marcia trionfale che l'aveva portato in semifinale senza perdere un solo set.

Il tennis italiano esce a testa alta da questa 36ª edizione dell'Avvenire e non solo perché si è aggiudicato il Trofeo delle Nazioni davanti all'Argentina. In campo maschile il migliore è stato senza dubbio il genovese Pietro Ansaldo, decisamente migliorato negli ultimi tempi e lo dimostrano la sicurezza e la facilità con cui è arrivato in semifinale. Ma un bravo va anche al bolzanino Andreas Seppi, sconfitto nei quarti dal forte austriaco Johannes Ager. In campo femminile le cose sono andate addirittura meglio perché oltre alla semifinalista Giorgia Mortello e alla quartofinalista Giorgia Mondani, dobbiamo registrare anche la bella prova di un'altra Giorgia genovese, la Buchanan, sconfitta al terzo turno dalla russa Nina Brattchikova. Tre ragazze allie del maestro Marco Lubrano e di quella scuola genovese che ha avuto anche in Pietro Ansaldo un altro protagonista di questo Avvenire dove si è sperato tanto in italiano, parlato tantissimo in russo ma alla fine si è esultato, per la prima volta, in cinese.



Shuai Peng e Brian Dabul con il trofeo dell'Avvenire



(Ind) 2-6 6-4 6-3, Noon (Swe) b. Borgarello 6-1 6-0, Hsieh (2-Tpe) b. Perfetti 7-5 7-6 (3). **2° turno (italiane):** Mortello (1) b. De Bernardi 6-1 6-4, Montero b. Balaci (14) 6-4 4-6 6-2, Mondani (6) b. Botto 6-0 6-1, Ioanovic (13) b. Maglio 6-4 6-2, Sharapova b. Sulpizio 6-3 6-2, Buchanan (9) b. Goulet 7-6 (3) 6-3, Kurek (15) b. Celani 6-1 6-4. **Ottavi (italiane):** Mortello (1) b. Montero

3-6 6-1 6-4, Mondani (6) b. Kaclikova 6-3 6-3, Brattchikova (7) b. Buchanan (9) 6-3 7-5. **Quarti:** Mortello (1) b. Caljkusic (8) 5-7 7-5 6-4, Peng (3) b. Mondani (6) 6-3 7-5, Sharapova b. Ivanov 6-0 6-4, Brattchikova (7) b. Hsieh (2) 6-3 6-4. **Semifinali:** Peng (3) b. Mortello (1) 7-5 4-6 6-2, Sharapova b. Brattchikova (7) 6-3 2-6 6-1. **Finale:** Peng b. Sharapova 6-1 6-2.